



## CAI Sezione di Varese

Gruppo TAM – Tutela Ambiente Montano

**VISITA ALLA: Riserva Naturale Palude Brabbia – LIPU**

Sabato: **21 marzo 2026**



**Contatti:** Costanza Rovida (340 4008118), Enrico Giussani (335 7116822)

**Ritrovo e partenza:** piazzale Foresio ore 8:30, oppure ore 9.00 presso il centro visite Lipu di Inarzo

**Viaggio:** con auto proprie

**Quote partecipazione:** soci € 15. La quota comprende l'ingresso alla Riserva integrale, guida Lipu per tutta la giornata e il prestito del binocolo per chi ne fosse sprovvisto.

**Difficoltà:** T (Turistico)

**Dislivello:** praticamente nullo

**Tempo di percorrenza (incluse soste per l'osservazione):** circa 3 ore il mattino (~ 5 Km) e 3 ore il pomeriggio (~4 km), pausa pranzo presso ristorante locale Damatrà di Inarzo (costo 15 – 20 €) o al sacco

**Attrezzatura e abbigliamento:** da escursionismo, evitando colori molto evidenti, preferire colori mimetici  
**Consigliato il binocolo! Disponibile presso il centro visite per chi ne fosse sprovvisto.**

Uscita naturalistica all'interno dell'Oasi LIPU Palude Brabbia, una delle zone umide più importanti della Lombardia e dell'intero arco prealpino. L'escursione sarà guidata dai volontari LIPU e prevede nella mattinata, l'accesso alla torretta di osservazione situata nella riserva integrale, normalmente non aperta al pubblico.

La Palude Brabbia è classificata come **Zona Umida di Importanza Internazionale** secondo la **Convenzione di Ramsar (1971)**, il principale trattato mondiale per la protezione delle zone umide.

Questo riconoscimento sottolinea:

- il ruolo dell'Oasi come area chiave per la **migrazione e la sosta dell'avifauna acquatica**
- la presenza di habitat rari e sensibili

- l'importanza scientifica e conservazionistica del sito
- la necessità di monitoraggio e gestione attiva per preservarne la biodiversità

La Palude Brabbia era in origine una torbiera sfruttata fino agli anni '50. Con l'abbandono delle attività estrattive, l'area è stata progressivamente ricolonizzata dalla vegetazione palustre.

Dal 1983 la gestione è affidata alla LIPU, che ha trasformato la palude in un'oasi naturalistica di riferimento per la conservazione dell'avifauna e per l'educazione ambientale.

Durante l'escursione avremo modo di attraversare diversi ambienti caratteristici:

- **Canneti estesi**, rifugio per ardeidi e passeriformi
- **Specchi d'acqua aperti**, frequentati da anatidi e svassi
- **Boschi umidi** di ontani, salici e pioppi

La data dell'escursione coincide con l'inizio della migrazione primaverile, periodo ricco di osservazioni. Tra le specie più probabili:

- **Ardeidi**: airone rosso, airone cenerino, garzetta, nitticora
- **Anatidi e svassi**: germano reale, alzavola, fischione, svasso maggiore
- **Rapaci**: falco di palude, sparviere
- **Passeriformi dei canneti**: cannareccione, cannaiola, forapaglie
- **Limicoli**: piro piro culbianco e boschereccio (possibili in transito)

La visita prevede l'accesso alla **torretta di osservazione** situata nella parte più protetta dell'Oasi. Da qui sarà possibile:

- osservare aironi e anatidi nei bacini aperti
- ascoltare i canti territoriali dei passeriformi
- assistere a comportamenti nuziali e attività di costruzione del nido, la garzaia dove gli aironi avranno già deposto e già si potranno vedere i primi pulli



Foto di Luca Giussani